

Fossa: Amato, troppo feeling con i sindacati

## Mercato del lavoro 158 mila assunti negli ultimi 50 giorni

Roma. Il mercato del lavoro riparte e segna negli ultimi 50 giorni un boom di assunzioni rispetto alle "cessazioni" dal lavoro: rispettivamente 158.502 contro 85.149. Il dato arriva dall'Inail ed è congruenza dell'obbligo di denuncia istantanea degli assicurati (decreto legislativo n. 38/2000). Dal 16 marzo, data dalla quale è partito l'obbligo per le imprese di denunciare i nuovi dipendenti, il saldo tra ingressi e uscite è positivo di oltre 73.000 occupati. Per i contratti a termine oltre il 50% è per meno di una settimana e il 10% delle assunzioni riguardano lavoratori extracomunitari. Nel calcolo sono solo parzialmente inclusi i lavoratori parasubordinati per i quali c'è più tempo per la denuncia. Per chi entra e esce dalle aziende quindi - spiegano all'Inail - c'è una sorta di "megacantatore" che in tempo reale registra assunzioni e uscite (licenziamenti, dimissioni, fine di contatti a termine). Le segnalazioni arrivano dalle aziende che hanno l'obbligo di denunciare qualsiasi movimento del personale. Per la comunicazione si può scegliere: telefono (c'è un call center), fax, posta, sportello ma anche e-mail.

Su 158.502 assunzioni - ricorda l'Inail che presenterà il contatore al Forum della pubblica amministrazione - i contratti a tempo determinato sono stati 26.038 con una percentuale altissima di assunzio-

ni spot: oltre 11.000 assunzioni sono state per un solo giorno.

E a proposito di mondo del lavoro, è di ieri l'attacco di Fossa ad Amato: no a un governo che «si flette verso una sola parte sociale», il nuovo premier ha avuto una falsa partenza, «troppi incontri coi rappresentanti dei sindacati e nemmeno uno con le imprese». In occasione della consegna dei premi intitolati a Marisa Bellisario, Giorgio Fossa non usa mezzi termini per attaccare Giuliano Amato. «Nella prima settimana del suo mandato ha incontrato quasi quotidianamente i sindacati mentre non c'è stata la dignità di ricevere la controparte imprenditoriale. Si tratta di un avvio che mi ha lasciato molto sorpreso. Va bene il feeling coi sindacati, ma qui c'è un eccesso di feeling».

Ma le critiche di Fossa riguardano l'intera classe politica: «Si ricorda degli imprenditori solo nei momenti elettorali». «Questo paese - prosegue - ha ricoperto per anni un ruolo importante a livello mondiale e oggi ha una opportunità, quella di cogliere una ripresa che ci rende possibile fare le cose necessarie per rilanciare la competitività. Ma c'è il rischio - avverte - che la classe politica si dilunghi per 12 mesi in campagna elettorale facendoci così perdere la battaglia. Salvo poi piangersi addosso per la mancanza di competitività nei confronti degli altri paesi».

Il mercato del lavoro  
158 mila assunti  
negli ultimi 50 giorni